

IL MOVIMENTO

«Acqua pubblica, ora chiediamo un consiglio comunale aperto»

DOPO la protesta di lunedì pomeriggio in piazza Roma, che ha sfidato la tappa anconetana della manifestazione "Una staffetta per l'acqua" organizzata da Federutility e a cui aveva aderito Multiservizi, il coordinamento marchigiano dei movimenti per l'acqua, per voce di Francesca Alberti, ribadisce la richiesta di un consiglio comunale aperto sul tema.

Con la manifestazione di lunedì è saltata la diretta con Caterpillar di Radio2...

«Sì, diciamo che rispetto ad altre tappe della staffetta dove ci eravamo presentati per dar voce alla nostra protesta, il risultato finale ottenuto ad Ancona è stato ancor più eclatante».

Quale?

«La nostra protesta non era indirizzata a Multiservizi, della cui acqua conosciamo bene l'ottima qualità, bensì contro Federutility. L'ente che federa i gestori dei servizi pubblici locali si era infatti pronunciato contro i due referendum sull'acqua pubblica, invitando a non andare a votare. Per cui ora è bizzarro che patrocinino una staffetta a sostegno dell'acqua pubbli-

ca».

Dopo il referendum la questione sulla natura dell'acqua e della sua gestione deve ancora essere definita. Che cosa proponete?

«In mancanza di una legge italiana, possiamo citare la normativa europea, che non vieta la trasformazione di aziende che gestiscono i servizi idrici -- come ad esempio Multiservizi -- in aziende di diritto pubblico. Una tesi sostenuta, in una nota interpretativa, anche dall'Anci».

Il direttore generale di Multiservizi Ciotti, però, ha ribadito che un articolo della legge finanziaria del 2002 impone la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economi-

ca, a livello locale, da parte di società di capitale».

«Dopo la doppia vittoria referendaria noi abbiamo continuato la battaglia per la modifica degli statuti dei Comuni, dove si definisce l'acqua come bene di rilevanza non economica. E tra questi Comuni c'è Ancona, che ha già modificato il proprio statuto in tale direzione».

Quindi cosa chiedete al sindaco Gramillano?

«Un consiglio comunale aperto»